

nevole alle circostanze. Riformò in ciascuna compagnia delle guardie del corpo l'aiutante maggiore, quattro sottoluogotenenti, 16 *exempts* e parecchi brigadieri e cadetti. Sopprese pure le razioni di foraggio agli *exempts* e agli ufficiali maggiori. Tale misura fruttò un'economia di due milioni di reali (cinquecento mila franchi) per anno.

Il 10 e 20 marzo il posto spagnuolo di Llorona in Catalogna fu attaccato senza frutto da un distaccamento dell'esercito repubblicano; ma, giusta le relazioni francesi, fu ritolto dagli Spagnuoli contra i Francesi, che lo avevano preso alla baionetta. La divisione d'Augereau ebbe a sostenere parecchi combattimenti contra le *somatene*. Uno dei loro capi principali, il dott. don Martin Cuffi, canonico di Girona, battuto in più scontri, specialmente a Rocabruna, da lui attaccata il 30 marzo, fu inseguito colla spada sul tergo e si gettò nello stretto del ponte di Montefalgas col rimanente delle sue truppe. Ma le relazioni spagnuole gli attribuiscono tutto l'onore di quella giornata.

Il principe di Castelfranco, comandante generale dell'armata di Navarra, mandò sulla fine di marzo tre spie nel campo del generale Moncey, che gliele inviò con lettera contenente lo stato delle sue forze. Quest'esercito spagnuolo era composto di due corpi di circa 15,000 uomini ciascuno, comandati dai luogotenenti generali Crespo e Filangieri, l'uno nel Guipuzcoa e l'altro nella Navarra.

A motivo del conquisto dell'Olanda fatto dai Francesi, il re di Spagna ordinò con sua cedola la tassa dell'embargo sui vascelli olandesi che si trovavano nei porti de' suoi Stati, ma soltanto per assicurare agli armatori spagnuoli che avevano legni nei porti dell'Olanda il ritorno dei loro effetti e mercanzie; dovendo l'embargo cessare allorchè si sapesse il destino che vi avesse provato il commercio spagnuolo.

Il 16 aprile la Convenzione nazionale, sul rapporto di Tallien, fece un decreto con cui disapprovò gli orrori commessi sotto il governo del terrorismo nelle provincie di Biscaglia e Guipuzcoa all'ingresso delle truppe francesi sul territorio spagnuolo e ordinò di processarne e punirne gli autori.

Questo decreto fu accolto in mezzo agli applausi dagli abitanti di S. Sebastiano.